



— Città di —
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
—

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) dispone che:

“Fermo restando quanto previsto dall' articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 , e successive modificazioni, e dall' articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”*

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:

“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con deliberazione consiliare n. 104 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Determinazioni ai sensi dell'art. 3 commi 27 – 29 della legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) in merito al mantenimento delle partecipazioni in essere detenute dal Comune di Cernusco sul Naviglio”, il Consiglio Comunale ha determinato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3, commi 27-28, L. n. 244/2007, per il mantenimento delle partecipazioni delle seguenti società:

- 1 CAP HOLDING Spa
- 2 RETE DI SPORTELLI PER ENERGIA E AMBIENTE Scarl-INFOENERGIA
- 3 NAVIGLI LOMBARDI Scarl
- 4 FARMA.CER Spa
- 5 CERNUSCO VERDE Srl

Per quanto riguarda invece la società C.I.E.D. srl il Consiglio comunale si era espresso per la dismissione delle quote non sussistendo più le condizioni che rendevano tale partecipazione strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Cernusco sul Naviglio alla data attuale partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Cernusco Verde srl con una quota del 100%;
2. Cap Holding spa con una quota del 1,378%;
3. Navigli Lombardi s.c.a.r.l. con una quota dello 0,2%;
4. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. con una quota dell'1,03%;
5. Formest Milano srl - società in liquidazione con una quota del 100%;
6. Cied srl – società in liquidazione con una quota del 2,25%.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Cernusco sul Naviglio, partecipa al CIMEP - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, consorzio attualmente in fase di liquidazione, e all'AFOL - Azienda Speciale Agenzia per la Formazione e l'Orientamento Est Milano-Afol con una quota di partecipazione del 8,80%.

3. Precedenti partecipazioni

Nell'anno 2007, 1° anno di insediamento del Sindaco Comincini, il Comune di Cernusco sul Naviglio possedeva anche le seguenti partecipazioni:

- C'è Gas srl con una quota di partecipazione del 51,85%
- Farma.cer spa con una quota di partecipazione del 79,99%

Per quanto riguarda la società C'è gas srl il Consiglio Comunale con atto n. 94 del 8.10.2009 ha proceduto alla messa in liquidazione della società e alla sua definitiva chiusura.

Infine per quanto riguarda la società Farma.cer spa è stata messa in liquidazione in data 23.10.2014 con atto della Giunta Comunale n. 307 e chiusa definitivamente in data 30.12.2014. Prima di procedere alla liquidazione della società Farma.cer spa, il Comune ha messo all'asta le licenze relative alle due farmacie comunali gestite dalla società stessa. Le licenze sono state cedute per un valore complessivo di euro 2.541.005,00.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società CERNUSCO VERDE SRL

La Società Cernusco Verde srl è interamente di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio.

La Società Cernusco Verde srl gestisce i seguenti servizi pubblici locali con affidamento diretto *in house* da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio:

- servizio di igiene urbana
- servizio gestione cimitero comunale
- servizio manutenzione verde
- servizio gestione parcheggi comunali

Con deliberazione n. 4 del 10.2.2015 il Consiglio Comunale ha dato indirizzo al Sindaco, al fine di pervenire entro il 31.12.2015 ad una riorganizzazione della società Cernusco Verde srl, di procedere secondo il seguente percorso:

- servizio manutenzione del verde pubblico: affidamento *in house* alla Cernusco Verde srl del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda;
- servizio gestione parcheggi comunali: affidamento *in house* alla Cernusco Verde del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda;
- servizio di igiene urbana: valutazione partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio alla società Cem Ambiente spa; se si riterrà di procedere con la partecipazione, il Consiglio Comunale sarà chiamato a definire i capitoli e il progetto di scissione parziale di Cernusco Verde srl con correlata costituzione di una New.co. con contestuale conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai servizi di igiene urbana ed affidamento *in house* da parte del Comune del nuovo contratto pluriennale (nove anni) relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana; successivamente il Comune aderirà alla società Cem Ambiente spa attraverso il conferimento della nuova società, quale conferimento di beni in natura, e procederà alla sottoscrizione delle azioni;
- di confermare, per quanto riguarda i servizi cimiteriali, quanto già contenuto nella deliberazione consiliare n. 32 del 22.4.2013, ossia il non affidamento di tale servizio alla Cernusco Verde srl e affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica ad operatore privato del settore.

Inoltre il tale atto il Consiglio Comunale dava indirizzo al Sindaco di:

- 1) mettere in atto tutti i necessari e possibili procedimenti al fine di garantire il livello occupazionale di tutto il personale attualmente in servizio presso la Cernusco Verde srl;
- 2) per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, al fine di evitare aumenti tariffari, di mantenere i costi del servizio ai livelli attuali garantendo la massima qualità dello stesso;

- 3) inserire nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, da redigere entro il 31 marzo 2015 ex art. 1 comma 612 della L. 190/2014, per quanto riguarda la società Cernusco Verde srl, il percorso così come sopra delineato.

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 56 (dei quali 0 a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
42.305,00	9.456,00	4.213,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cernusco Verde srl

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	2.915.042,00	2.722.600,00	2.616.814,00
C) Attivo circolante	3.366.457,00	2.981.778,00	2.889.617,00
D) Ratei e risconti	18.453,00	16.487,00	10.569,00
Totale Attivo	6.299.952,00	5.720.865,00	5.517.000,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.098.551,00	1.108.006,00	1.112.219,00
B) Fondi per rischi ed oneri	15.942,00	1.345,00	1.345,00
C) Trattamento di fine rapporto	272.764,00	252.724,00	251.209,00
D) Debiti	4.657.676,00	4.102.136,00	3.900.681,00
E) Ratei e Risconti	255.019,00	256.654,00	251.546,00
Totale passivo	6.299.952,00	5.720.865,00	5.517.000,00

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	5.565.164,00	5.680.682,00	5.590.210,00
B) Costi di produzione	5.387.780,00	5.552.743,00	5.440.271,00
Differenza	177.384,00	127.939,00	149.939,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 52.025,00	- 45.480,00	- 48.840,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	49.983,00	17.576,00	3.681,00
Risultato prima della imposte	175.342,00	100.035,00	104.780,00
Imposte	133.037,00	90.579,00	100.567,00
Risultato d'esercizio	42.305,00	9.456,00	4.213,00

Risulta quindi già avviato il processo di razionalizzazione della società Cernusco Verde srl.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d).

2. Società CAP HOLDING SPA

La società Cap Holding spa è di proprietà del comune di Cernusco sul Naviglio per una quota pari all'1,378%.

La società ha finalità di pubblico interesse, avendo per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazione in altre società ed enti che hanno per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque.

L'operatività della società e la conseguente partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispondono a disposizioni regionali ed a scelte assunte in accordo con gli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale di competenza.

Per tali motivazioni, la partecipazione assume un ruolo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato la "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" che affida al Gruppo CAP per 20 anni, fino al 2033, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Milano secondo il modello in house providing.

La nuova azienda pubblica, voluta dagli Enti Locali e avente Cap Holding spa come capogruppo e Amiacque srl come società operativa, si configura come uno dei principali soggetti industriali nel settore idrico.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Inoltre il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *"un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

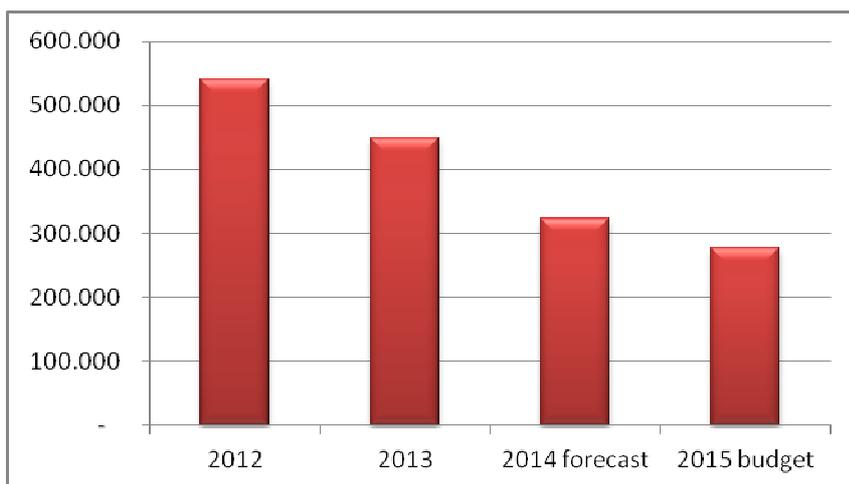
La società Cap Holding è l'unica società, di cui il Comune di Cernusco sul Naviglio possiede una partecipazione, che ha delle partecipazioni societarie.

Nel comitato di indirizzo strategico tenuto in data 10.2.2015 la società Cap Holding ha presentato il suo piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

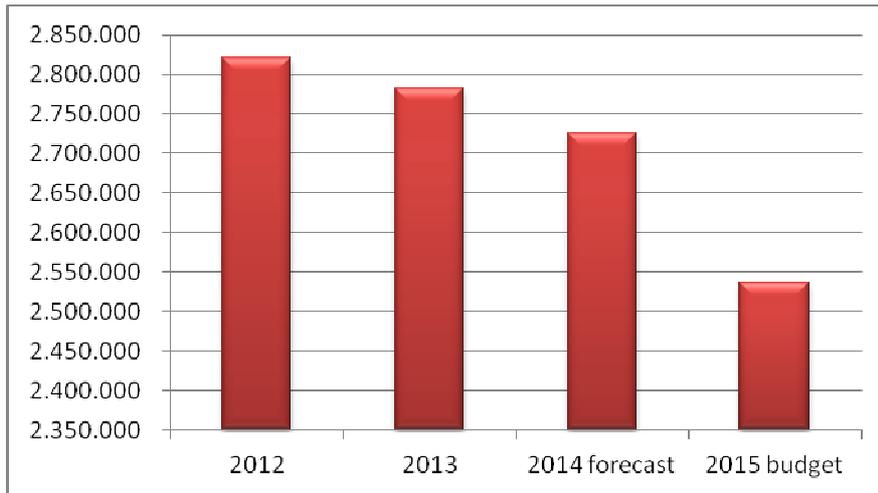
Il piano è riassunto nella seguente scheda:

2012	2013	2014	2015
CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA	CAP HOLDING SPA
AMIAACQUE SRL	AMIAACQUE SRL	AMIAACQUE SRL	AMIAACQUE SRL
IANOMI SPA	IDRA PATRIMONIO SPA	IDRA MILANO SRL	PAVIA ACQUE SCARL
IDRA PATRIMONIO SPA	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	PAVIA ACQUE SCARL	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL <i>LIQUIDAZIONE VOLONTARIA</i>
TAM SPA	SMA SPA IN LIQUIDAZIONE	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	TASM ROMANIA SRL <i>LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE</i>
TASM SPA	TASM ROMANIA SRL	SIB SPA <i>LIQUIDAZIONE VOLONTARIA</i>	
PAVIA ACQUE SCARL	PAVIA ACQUE SCARL	TASM ROMANIA SRL <i>LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE</i>	
ROCCA BRIVIO SFORZA SRL	COSTRUZION.E. SRL		
SMA SPA IN LIQUIDAZIONE	SIB SPA <i>LIQUIDAZIONE VOLONTARIA</i>		
TASM ROMANIA SRL			
COSTRUZION.E. SRL			
SIB SPA			
FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA	FONDAZIONE LIDA <i>SCIoglimento</i>

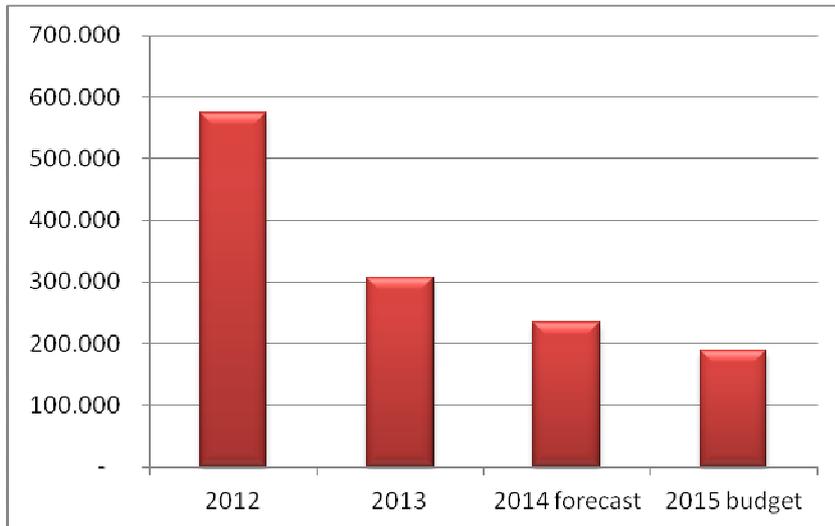
Inoltre la società Cap Holding, nel medesimo comitato **di indirizzo** strategico, ha illustrato la riduzione dei propri costi di funzionamento che si possono così riassumere:



CdA - 48,7%



Dirigenza - 10,0%



Collegio Sindacale - 67,1%

Organismo di vigilanza - 8,0%

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cap Holding spa

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	391.375.446,00	402.256.890,00	701.078.318,00
C) Attivo circolante	90.145.680,00	100.352.186,00	274.898.455,00
D) Ratei e risconti	1.930.624,00	4.067.216,00	4.244.612,00
Totale Attivo	483.451.750,00	506.676.292,00	980.221.385,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	289.573.597	295.891.748,00	649.306.666,00
B) Fondi per rischi ed oneri	29931779	27.928.694,00	12.346.607,00
C) Trattamento di fine rapporto	690.322	768.902,00	1.593.868,00
D) Debiti	118.794.254	129.566.926,00	211.312.712,00
E) Ratei e Risconti	44.461.798	52.520.022,00	105.661.532,00
Totale passivo	483.451.750,00	506.676.292,00	980.221.385,00

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	60.759.378,00	68.026.080,00	128.306.026,00
B) Costi di produzione	46.795.405,00	51.337.642,00	95.432.743,00
Differenza	13.963.973	16.688.438,00	32.873.283,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 4.841.848,00	- 4.077.631,00	- 5.045.951,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	- 146.371,00
E) Proventi ed oneri straordinari	- 184.566,00	352.528,00	- 18.735.115,00
Risultato prima della imposte	8.937.559,00	12.963.335,00	8.945.846,00
Imposte	3.344.541,00	4.653.360,00	5.166.462,00
Risultato d'esercizio	5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00

3. Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

La Navigli Lombardi s.c.a.r.l. è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per lo 0,20%.

La società è impegnata in iniziative di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali. Si rileva a tale proposito che la partecipazione pubblica è totalitaria.

La società risulta costituita e promossa in forza di una normativa regionale, il cui scopo è la valorizzazione dei navigli lombardi.

Il mantenimento della partecipazione consente il presidio sui progetti di valorizzazione del sistema dei navigli cui il comune di Cernusco sul Naviglio è fortemente interessato per la promozione sotto il profilo turistico, commerciale e culturale del naviglio e dell'intero territorio cittadino

E' intenzione quindi dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
21.295,00	22.371,00	28.789,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni	1.933.949,00	537.074,00	138.125,00
C) Attivo circolante	1.083.560,00	778.786,00	725.726,00
D) Ratei e risconti	5.948,00	4.009,00	4.105,00
Totale Attivo	3.023.457,00	1.319.869,00	867.956,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	154.654	177.023,00	205.816,00
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	38.331,00
C) Trattamento di fine rapporto	169.464	204.789,00	250.104,00
D) Debiti	2.699.339	938.057,00	373.705,00
E) Ratei e Risconti	-	-	-
Totale passivo	3.023.457,00	1.319.869,00	867.956,00

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	4.554.123,00	4.165.284,00	2.664.180,00
B) Costi di produzione	4.466.154,00	4.103.672,00	2.574.698,00
Differenza	87.969	61.612,00	89.482,00
C) Proventi e oneri finanziari	11.237,00	10.032,00	2.724,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	1,00	1,00	8.097,00
Risultato prima della imposte	99.207,00	71.645,00	100.303,00
Imposte	77.912,00	49.274,00	71.514,00
Risultato d'esercizio	21.295,00	22.371,00	28.789,00

4. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. - Infoenergia

La società Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. - Infoenergia è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per l'1,03%.

Ai sensi dello Statuto la società ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei Soci. In tale ambito la società persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai Soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche energetico-ambientali nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative.

La società, a totale partecipazione pubblica, opera quale ente strumentale in house con i requisiti di cui all'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani) convertito in Legge n. 248/2006.

I requisiti dell'in house, che devono sussistere congiuntamente, sono:

- a) la totale partecipazione pubblica;
- b) il controllo analogo;
- c) la prevalenza dell'attività svolta a favore dell'ente affidante.

Per quanto riguarda il requisito a), lo Statuto all'art. 6 stabilisce che possono essere soci le Province, i Comuni e tutti gli enti pubblici, territoriali e non, che condividono le finalità statutarie. Il requisito si intende soddisfatto in quanto la compagine sociale è composta esclusivamente da Enti pubblici (si veda l'allegata composizione societaria).

Per quanto riguarda il requisito b), premesso che, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale, tale requisito deve intendersi sussistente anche se svolto non individualmente, ma congiuntamente dagli enti associati ovvero sia esercitato dagli enti partecipanti nella loro totalità, senza che necessiti una verifica della posizione di ogni singolo ente, l'art. 12 dello Statuto riserva alla competenza dei Soci, le cui decisioni debbono essere adottate in sede assembleare, l'adozione degli atti più importanti che incidono in maniera determinante sull'azione della società, come ad esempio i Bilanci di Previsione, il piano di attività, il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente ecc., mentre il successivo art. 21 che disciplina i poteri del Consiglio di Amministrazione stabilisce che quest'ultimo "compie tutti gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per il raggiungimento dello scopo consortile, sulla base delle direttive dei soci (...)".

Appare evidente quindi come il potere di direttiva riservato ai soci (rectius: all'Assemblea) limiti e circoscriva i poteri gestionali del Consiglio di Amministrazione. Quindi, per le ragioni sopra richiamate, anche il requisito del controllo analogo si ritiene soddisfatto.

Per quanto riguarda, da ultimo, il requisito c), l'art. 3 dello Statuto, nello stabilire che la società consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo, individua e definisce l'oggetto della propria attività evidenziando inoltre che tale attività è resa "esclusivamente a favore dei soci". Anche il terzo requisito si intende quindi soddisfatto.

Competenze

-Per le Province i principali servizi svolti riguardano: o il supporto alle attività connesse agli obblighi per la campagna di accertamento ed ispezione degli impianti termici per i Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti, ai sensi della D.G.R. Lombardia n. 1118/2013 o la predisposizione di azioni per l'attuazione di politiche energetiche sovracomunali.

-Per i Comuni: gli ambiti in cui opera sono molteplici. Ad esempio: o supporto tecnico finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione pubblica o predisposizione, attuazione e monitoraggio dei PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) o stesura di Regolamenti Energetici Comunali o formazione di carattere tecnico per arricchire la competenza del personale dipendente dei Comuni o progetti educativi per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado attivati con le Direzioni scolastiche.

-Per i Cittadini: le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte direttamente al cittadino, quale utente finale dei consumi energetici, sono svolte attraverso la capillare rete di Sportelli Infoenergia aperti presso le sedi comunali, attualmente in circa 70 Comuni.

Nel tempo Infoenergia ha rafforzato la struttura tecnica interna e il suo ruolo di partner pubblico e sta portando avanti una politica di stretta collaborazione con gli Enti Soci per favorire lo sviluppo di interventi e provvedimenti che consentano un minore consumo di energia, un notevole risparmio economico sui Bilanci e una migliore qualità dell'aria sul territorio dell'area metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza. Ha attivato progetti che si basano su un approccio generale di risparmio energetico e di pianificazione territoriale, con una forte propensione verso la condivisione delle politiche energetiche e gli interventi strutturali programmati.

Le continue adesioni di nuovi Comuni all'interno della compagine sociale evidenziano la professionalità e l'esperienza della struttura tecnica di Infoenergia.

Infoenergia contribuisce in maniera determinante ad orientare e supportare gli Enti sia nella pianificazione di strategie energetiche da attuare sul proprio territorio ma anche nello stimolare interventi strutturali programmati.

Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico che per Statuto non riceve compenso per la carica ricoperta.

Attualmente l'incarico è ricoperto da Giuseppe Bono, dipendente di ruolo della Città metropolitana di Milano.

Organo di controllo

Il Collegio Sindacale è così composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il loro compenso è calcolato in base alle tariffe dei Dottori Commercialisti, già diminuito del 10% ai sensi del disposto dell'art. 6, comma 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Composizione societaria

La società attualmente è partecipata da 64 soci e il capitale sociale è così ripartito:

- Città metropolitana di Milano con capitale euro 40.570,16, pari al 55,95% del capitale sociale;
- Provincia di Monza e Brianza con capitale pari euro 9.652,21, pari al 13,31% del capitale sociale;
- n. 14 Comuni in Provincia di Monza e Brianza, con capitale di euro 4.868,86 pari al 6,71% dell'intero capitale sociale;
- n. 48 Comuni della Città metropolitana di Milano, con capitale di euro 17.418,77 pari al 24,03% del capitale sociale.

La partecipazione dei Soci è proporzionale al numero dei rispettivi abitanti.

Piano di razionalizzazione

Come previsto dalla legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) la società sta operando in una logica di contenimento e riduzione delle spese, con una riorganizzazione a livello logistico delle sedi decentrate, che riguarda la sede di Corbetta, la sede di Garbagnate Milanese (chiusa a dicembre 2014) e quella di Melzo (per la quale già da ottobre 2014 è stato rinegoziato al ribasso il canone di locazione ed è stata data disdetta al 30 giugno 2015).

Questa razionalizzazione consentirà di ridurre la spese annue di mantenimento da 70.000 euro (dato 2014) a 25.000 per il 2015.

Per quanto riguarda i costi del personale, queste sono state progressivamente ridotte dal 2011 al 2014. Il contenimento dei costi del personale prosegue anche nel 2015, con la riduzione di un'unità già operata in febbraio 2015.

Non sono previste nuove assunzioni per il 2015.

Non è possibile operare una riorganizzazione degli organi amministrativi né tantomeno una riduzione della relativa remunerazione in quanto la società è amministrata da un amministratore unico che già non riceve compenso per la carica ricoperta.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, è stata già operata una riduzione del compenso dal 2012 ad oggi; il Collegio sarà oggetto di rinnovo alla prossima Assemblea dei Soci ed in quella sede si valuterà la riduzione del numero di componenti con il passaggio al revisore unico o, in ogni caso, la riduzione del compenso.

Analisi costi dei servizi

La maggior parte dei servizi di cui i Soci godono non ha un costo specifico a carico del Socio in quanto sono ricompresi nella quota di funzionamento annuale.

Per eventuali altri servizi resi a favore dei Soci, non ricompresi nella quota di funzionamento, vengono praticati prezzi che tengono conto della natura "strumentale" della società, pertanto il servizio viene reso al solo costo aziendale, senza applicare alcun margine economico, tipico dei prezzi di altre società o aziende presenti sul mercato che offrono servizi analoghi.

E' intenzione quindi dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Concludiamo l'analisi con i seguenti dati:

Personale:

- Numero dipendenti: 10 (impiegati) CCNL Commercio Terziario
- Numero dirigenti: 0

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
23.958,00	30.316,00	33.322,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Rete di sportelli per l'Energia e l'Ambiente s.c.a.r.l.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	42.747,00	29.274,00	26.344,00
C) Attivo circolante	435.867,00	624.540,00	553.130,00
D) Ratei e risconti	6.050,00	3.999,00	4.041,00
Totale Attivo	484.664,00	657.813,00	583.515,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	196.242,00	226.558,00	251.879,00
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	73.773,00	87.681,00	108.805,00
D) Debiti	158.150,00	305.713,00	191.140,00
E) Ratei e Risconti	56.499,00	37.861,00	31.691,00
Totale passivo	484.664,00	657.813,00	583.515,00

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	964.817,00	1.149.317,00	1.003.339,00
B) Costi di produzione	931.534,00	1.097.192,00	941.014,00
Differenza	33.283	52.125,00	62.325,00
C) Proventi e oneri finanziari	733,00	889,00	1.020,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	24.036,00	645,00	- 1.776,00
Risultato prima della imposte	58.052,00	53.659,00	61.569,00
Imposte	34.094,00	23.343,00	28.247,00
Risultato d'esercizio	23.958,00	30.316,00	33.322,00

5. Società Formest Milano srl in liquidazione

La Società Formest Milano srl è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per il 100,00%.

Il Consiglio Comunale con atto n. 44 del 12.5.2009 ha proceduto alla messa in liquidazione della società Formest Milano srl, ma a tutt'oggi la società non risulta definitivamente chiusa poiché il liquidatore ha promosso il giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori. Tale giudizio si è concluso con la sentenza n. 1843/2014 dep. 20.5.2014 della Corte d'Appello di Milano la quale ha confermato la responsabilità di tutti gli amministratori societari convenuti, condannandoli - in via tra loro solidale - al risarcimento dei danni per ulteriori € 53.776,50 (oltre alla somma di € 9.371,77 riconosciuta in primo grado) nonché al rimborso delle spese di CTU e delle spese legali per entrambi i gradi del giudizio. Si è in attesa della comunicazione del passaggio in giudicato della suddetta sentenza, per poi procedere alla chiusura definitiva della società.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

6. Società C.I.E.D. srl società in liquidazione

La Società C.I.E.D. srl è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per il 2,25%.

Il 15 dicembre 2010, ai sensi degli artt. 2482 bis, ter e quater del Codice Civile, la società è stata posta in liquidazione e sono stati nominati i liquidatori: Chiappella Silvio Enrico e Lamperti Rolando (successivamente sostituito da Tagliabue Roberto).

In data 31 luglio 2013 la società C.I.E.D. srl ha depositato presso la cancelleria della sezione fallimentare del Tribunale ordinario di Monza domanda di concordato preventivo “con riserva”, ex art. 161 sesto comma Legge fallimentare.

Successivamente in data 4.10.2013 la società ha regolarmente provveduto al deposito del piano concordatario con proposta di transazione fiscale, con il pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei creditori privilegiati, e con il pagamento in misura percentuale ridotta per i creditori chirografari.

Il giorno 25 febbraio 2014 il Tribunale Ordinario di Monza – sezione fallimentare – previo parere positivo sia del Pubblico Ministero che del Commissario Giudiziale riguardo il Piano Concordatario depositato, con Decreto Interinale ha invitato la società C.I.E.D. srl in liquidazione a suddividere in più classi il ceto chirografario, concedendo n. 30 giorni per il deposito della modifica richiesta.

Il giorno 26 marzo 2014 la società ha provveduto al deposito della Memoria Integrativa e modificativa della proposta e del piano relativi alla domanda di ammissione alla Procedura di concordato Preventivo, secondo le indicazioni ricevute.

Il 13 maggio 2014 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio ha dichiarato la Società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

In data 21 gennaio 2015 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio, ha omologato il concordato preventivo della società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione nominando liquidatore giudiziale il dott. Stefano Giannobi.